



Primo Piano - Giappone: una donna alla guida del più grande sindacato del Paese, in lotta contro il sessismo sul posto di lavoro

Roma - 23 ott 2021 (Prima Pagina News) **Il Giappone è una Nazione notoriamente tacciata d'essere paternalista e maschilista, soprattutto sui luoghi di lavoro e nella società. Ora una sindacalista si ripromette di lottare affinché queste cose cambino.**

La prima donna a capo del più grande sindacato giapponese ha promesso ieri di combattere il sessismo sul posto di lavoro in un Paese in cui le donne subiscono ancora pressioni per "diventare una buona moglie e una buona madre". Tomoko Yoshino, 55 anni, ha affermato di sentire una "grande responsabilità" nel migliorare le opportunità per le donne in Giappone, che è classificata 120 su 156 nazioni nell'ultimo rapporto sul divario di genere globale del World Economic Forum. È diventata presidente -questo mese- della Confederazione sindacale giapponese, nota come Rengo, che conta circa 7 milioni di membri. "Ho sentito che spettava a me sfondare questo soffitto di vetro giapponese e non perdere questa opportunità", ha detto Yoshino ai giornalisti del Foreign Correspondents' Club of Japan. Si è impegnata a lavorare per una società "in cui è comodo, o più facile, per le donne lavorare e vivere". Molte donne in Giappone lasciano il posto di lavoro quando hanno figli e si trovano svantaggiate se cercano di tornare, ha detto. Ciò ha portato alla rappresentanza "molto bassa" delle donne nei ruoli di leadership, anche in politica, con le candidate che rappresentano solo il 18% di quelle che si candidano alle elezioni generali giapponesi del 31 ottobre, ha affermato Yoshino. Solo tre dei 21 ministri del Governo giapponese sono donne. "La divisione dei ruoli di genere o sessuali in Giappone è ancora molto radicata, sia all'interno del posto di lavoro, della comunità o della famiglia", ha detto Yoshino. "Questo è qualcosa che è ancora estremamente forte ... le aspettative sulle donne che ciò a cui dovrebbero mirare è diventare una buona moglie e una buona madre". Yoshino, che è la prima donna a guidare Rengo da quando è stata fondata nel 1989, ha stroncato la classifica dell'indice di divario di genere del Giappone - dove si colloca tra Angola e Sierra Leone - come "una posizione estremamente bassa per un cosiddetto Paese avanzato o sviluppato".

di Francesco Tortora Sabato 23 Ottobre 2021